

I negozi di vestiti e di scarpe in ginocchio

«Il governo blocchi i saldi fino ad agosto»

L'allarme. In città sono 2.096, solo 78 possono tenere aperto in base agli ultimi decreti Pedrali (Ascom): «Il 30% rischia la chiusura, servono tutele e contributi a fondo perduto»

ALESSANDRA PIZZABALLA

Sono 2.096 i negozi di abbigliamento, calzature ed articoli sportivi a Bergamo e di fatto solo 78 di questi - quelli che hanno codice ateco primario per la vendita di abbigliamento per bambini e neonati - possono aprire, in base agli ultimi decreti.

Una goccia nel mare di tante attività che rischiano la chiusura e chiedono tutele in vista della riapertura, prima tra tutte il blocco dei saldi così da arginare la concorrenza delle grandi catene e dei franchising, i quali per recuperare il tempo perduto sfrutteranno promozioni e sconti: «Proprio per evitare un indiscriminato uso di promozioni e sconti, molti commercianti - spiega Diego Pedrali, vicepresidente Federmoda nazionale e presidente del gruppo Abbigliamento, calzature ed articoli sportivi Ascom Bergamo - hanno sottoscritto una lettera inviata a Sangalli, presidente Confcommercio, al Ministero per lo sviluppo economico e a quello dell'economia, in cui chiedono un blocco per decreto di qualsiasi promozione fino a fine agosto, da attuare anche per le vendite on line. Una posizione che, però, dubito verrà accolta». Nel frattempo il settore - che negli ultimi otto

anni ha registrato a Bergamo un numero di negozi stabile, con un andamento però caratterizzato da chiusure compensate da nuove attività a bassa tenuta - annaspa, anche a fronte del fatto che le misure messe in campo non rappresentano un sostanziale sostegno: «Il decreto liquidità non costituisce un vero aiuto - commenta Pedrali -, dal momento che prevede di fatto l'erogazione di un prestito a tasso agevolato da parte delle banche, 25 mila euro, da rimborsare entro 6 anni. Non solo, mentre le banche godono del fondo di garanzia, il debitore risponderà direttamente allo Stato in caso di inadempienza. Al settore servirebbe piuttosto un'iniezione di liquidità - prosegue Pedrali -, con indennizzi e contributi a fondo perduto. Non va dimenticato che negli ultimi anni le vendite si sono dimezzate, ma le spese sono rimaste e questo blocco di aperture e consumi rischia di fagocitare i più piccoli».

Negozi di vicinato per i quali la vendita on line o a domicilio - attualmente possibile - è una strada percorribile solo sulla carta, tanto più che il consumatore è abituato a provare i capi, le cui taglie variano a seconda dei marchi e delle case produttrici. Lo dimostra



Via XX Settembre con i negozi chiusi

il fatto che sono solo una ventina - almeno tra quelli iscritti al portale «Compra vicino» messo in campo da Ascom Bergamo - i negozi di Bergamo

Stop ai ribassi anche on line: molti hanno sottoscritto lettera a ministero e Confcommercio»

e provincia che si sono cimentati in questa esperienza. Il settore, che in Italia conta 115 mila punti vendita al dettaglio con 313 mila posti di lavoro ed è caratterizzato per lo più da imprese di piccole dimensioni, è dunque in ginocchio e rischia non poco, soprattutto nella nostra provincia: «Rischiamo minimo il 30% di chiusure, dal momento che nel nostro settore - spiega Diego Pedrali - acquistiamo la merce con dieci mesi di anti-

po e la stagione primaverile è già passata, insieme all'inventario dei prodotti legati alle cerimonie, dalle comunioni ai matrimoni, visto il blocco delle funzioni religiose. Bisogna poi considerare - conclude Pedrali - che, quando potremo riaprire, i consumi non ripartiranno subito: ci vorranno mesi e senza dubbio occorrerà rilanciare i "negozi del vicinato", puntando sulla competenza e sulla capacità di diventare personal styler».

Lega: «Buoni per incentivare il piccolo commercio»

La proposta

Ordine del giorno di Ribolla: «Chi compra in un negozio potrebbe ricevere un buono da spendere in un altro»

Innescare un circolo virtuoso tra i piccoli negozi della città attraverso un sistema di buoni per sostenere il commercio nella post emergenza Covid-19. «Se si fa un acquisto in un negozio di abbigliamento in via Sant'Alessandro il cliente riceve un buono da spendere nel bar, nella farmacia o nel negozio di oggettistica della via accanto» esemplifica Alberto Ribolla, consigliere della Lega in Consiglio comunale e primo firmatario dell'ordine del giorno già condiviso con i colleghi di partito e presentato ieri alla Giunta Gori, in vista della «fase 2».

All'amministrazione Ribolla chiede di «coinvolgere il Distretto urbano del commercio per predisporre dei buoni che possano incentivare il commercio nei negozi di vicinato. L'obiettivo è favorire il commercio cittadino. In particolare, la possibilità di introdurre dei buoni permetterebbe di creare un legame tra i vari esercizi commerciali e di ampliare quindi le opportunità di commercio per cittadini ed esercenti. La città ha bisogno di segnali forti che facciano sentire che la ripresa non solo è vicina ma anche possibile». L'iniziativa sarebbe a costo zero per il Comune, che avrebbe un ruolo di regia.

Di. No.

Consiglio comunale in videoconferenza

Domani la prima storica seduta online

Palafrizzoni

I consiglieri discuteranno le 13 delibere in programma direttamente da casa sulla piattaforma Google Meet

Domani è una data storica per Palafrizzoni. Alle 18 si terrà il primo Consiglio comunale in videoconferenza. È la prima seduta dall'inizio dell'emergenza coronavirus. Considerati i lunghi tempi di ripar-

tenza e la necessità di mantenere distanziamento sociale, il dibattito smart è l'unico modo per riprendere il lavoro interrotto a fine febbraio. Sindaco, assessori e consiglieri parteciperanno ognuno da casa propria. Saranno collegati attraverso la piattaforma Google Meet, gratuita per tre mesi grazie alla convenzione con Anci. Venerdì alle 18 sono andate in onda, letteralmente, le prove generali: più di un consigliere ha avuto qualche

difficoltà gestionale, soprattutto nell'accensione del microfono - fondamentale - ma al termine della ricognizione la tecnologia sia stata validata. Il Consiglio, come avvenuto per le commissioni di questa settimana, sarà trasmesso come sempre su Youtube. E chissà se anche in videoconferenza si scatterà la polemica politica. Per cercare di accorciare i tempi, inevitabilmente più lunghi, il presidente del Consiglio comu-

nale Ferruccio Rota ha lavorato a lungo all'organizzazione di questa particolare seduta. «È un esperimento, come ne abbiamo fatti tanti in queste settimane di emergenza - spiega l'assessore all'Innovazione Giacomo Angeloni -. Speriamo che vada tutto bene e non i siano intoppi. Le prove sono andate bene. Oltre ad assessori e consiglieri saranno collegati anche i dirigenti e i segretari per un totale di circa 60 persone. Dobbiamo ringraziare le tante persone che hanno lavorato per cercare di organizzare al meglio questo appuntamento. È evidente che non sarà l'unica occasione di confronto e di voto in videoconferenza».

LONGUELO

Il ricordo dei defunti per fare comunità

Una parola, un ricordo, per tessere comunità, in un momento in cui tanti sono chiamati a vivere anche il dolore in solitudine. Molti sacerdoti stanno cercando di essere vicini, con cuore aperto all'ascolto. Il parroco di Longuelo don Massimo Maffioletti ha invitato i familiari dei 34 defunti (in un mese e mezzo) del quartiere a scrivere «le parole che non ti ho detto». Un pensiero, un saluto che verranno pubblicati sul numero di fine aprile del «giornale di comunità». «Nella impossibilità di presenza della chiesa nella celebrazione dei funerali

- spiega don Maffioletti - vuole essere un segno di vicinanza alle famiglie colpite dal dolore di una perdita, famiglie che non hanno neanche avuto il tempo di salutare, né di piangere né di rielaborare il lutto». Col consenso, saranno raccolte le foto, le note biografiche e appunto le «dediche».

Anche Longuelo ha pagato il suo tributo di vite al coronavirus. Se la parrocchia conta generalmente in un anno 50 perdite, tra marzo e aprile sono già 34 i defunti. «E queste - precisa don Maffioletti - sono solo le persone "conosciute" alla parrocchia, non si esclude che ce ne siano di più.

Abbiamo cercato di raggiungere anche le famiglie che non frequentano, e quando le abbiamo rintracciate, è stato accolto come un gesto di conforto». L'edizione di fine mese (come quella di Pasqua) uscirà solo in Pdf online, a disposizione sul sito e sulla pagina Facebook della parrocchia. Un centinaio di copie «casalinghe» (realizzate dal parroco in casa) saranno distribuite nei negozi di vicinato. «Quando sarà possibile - annuncia don Massimo - faremo una Messa in suffragio di tutte le persone che ci hanno lasciato». Per essere vicini e non dimenticare.

Be. Ra.

Spaccio Carni

CONSEGNA A DOMICILIO GRATUITA
+39 035 300289
negozio online

PAGAMENTO ALLA CONSEGNA
BANCOMAT e CARTA CONTANTI NO BUONI PASTO NO SALUMI 15%
(zona Celadina) Via Borgo Palazzo, 213 (BG) AMPIO PARCHEGGIO
LUN 7.30-12.30 • MAR-VEN 7.30-12.30/15-19 • SAB. 6.30-12.30/15-18

SI ACCETTANO BUONI PASTO CARTACEI (Day-Ticket Restaurant, Blu-Pass Lunch, Pellegrini) ED ELETTRONICI (Ticket Restaurant, Pellegrini, Sodexo)
Sconto del 15% in negozio per pagamenti con carte, bancomat e contanti
A partire dall'1 Aprile NON verranno ritirati i buoni pasto cartacei ed elettronici della Società Edenred Italia Srl

È attivo il servizio di SPESA ON-LINE sul sito www.spacciocarniceladina.it
Ordina e ritira senza dover far coda!

OFFERTE DI APRILE

VITELLONE

BISTECCA DI: FESA - SCAMONE - ROASTBEEF € 13,90 al kg € 11,82
MAGATELLO € 13,90 al kg € 11,82
COSTATE € 13,90 al kg € 11,82

SCOTTONA

FIorentine FEMMINA € 26,90 al kg € 22,87
COSTATE FEMMINA € 18,90 al kg € 16,07
SCAMONE FEMMINA € 16,90 al kg € 14,37

VITELLO

NOCE - FESONE - SOTTOFESA - PESCE € 15,90 al kg € 13,52
NODINO E COTOLETTA € 15,90 al kg € 13,52

MAIALE

STINCO € 3,90 al kg € 3,32
LONZA € 6,20 al kg € 5,27

POLLERIA

CONIGLIO NAZIONALE € 7,50 al kg € 6,38
PETTO POLLO FETTE € 8,90 al kg € 7,57

FORMAGGI

ROCCOLO € 13,70 al kg € 11,65
TALEGGIO C.C.T. € 6,90 al kg € 5,87
TOMINO BOSCAIOLO € 13,00 al kg € 11,05

SALUMI

BRESAOLA VAL TELLINA € 24,00 al kg € 20,40
CRUDO PARMA 18 MESI € 20,90 al kg € 17,77
SALAME BERGAMASCO GIOVANE € 13,00 al kg € 11,05

www.spacciocarniceladina.it